

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. LVII**  
**n. 3-bis**  
*Errata corrige*

## NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2015

*(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196,  
e successive modificazioni)*

**Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri**

(RENZI)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 19 settembre 2015**  
—————



*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

*Prot. 11762/2015/ULE*

Roma, 25 settembre 2015

*Caro Presidente*

mi premuro di inviare, in allegato, gli *errata corrige* alla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015, predisposta ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, già trasmessa il 18 settembre u.s.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Grasso'.

---

Sen. Pietro Grasso  
Presidente del Senato della Repubblica  
Palazzo Madama  
ROMA

Al Capitolo I, pag. 12, Tavola I.1 nota 3, la frase: «*Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,44 per cento di PIL nel 2015*» è sostituita con la seguente: «*Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,43 per cento del PIL nel 2015*».

Al Capitolo III, paragrafo III.1, pag. 38, il periodo: «*Nel 2016 tale rapporto rimane stabile, mentre nel 2017 inizia a scendere per collocarsi al 4,0 per cento nel 2019, in aumento rispetto alle stime di aprile, secondo cui gli interessi passivi erano attesi scendere al 3,7 per cento del PIL*» è riformulato nel modo seguente: «*Nel 2016 questo rapporto inizia a scendere per collocarsi al 4,0 per cento già nel 2018 e poi nel 2019, in aumento quindi rispetto alle stime di aprile, secondo cui gli interessi passivi erano attesi scendere al 3,7 per cento del PIL*».

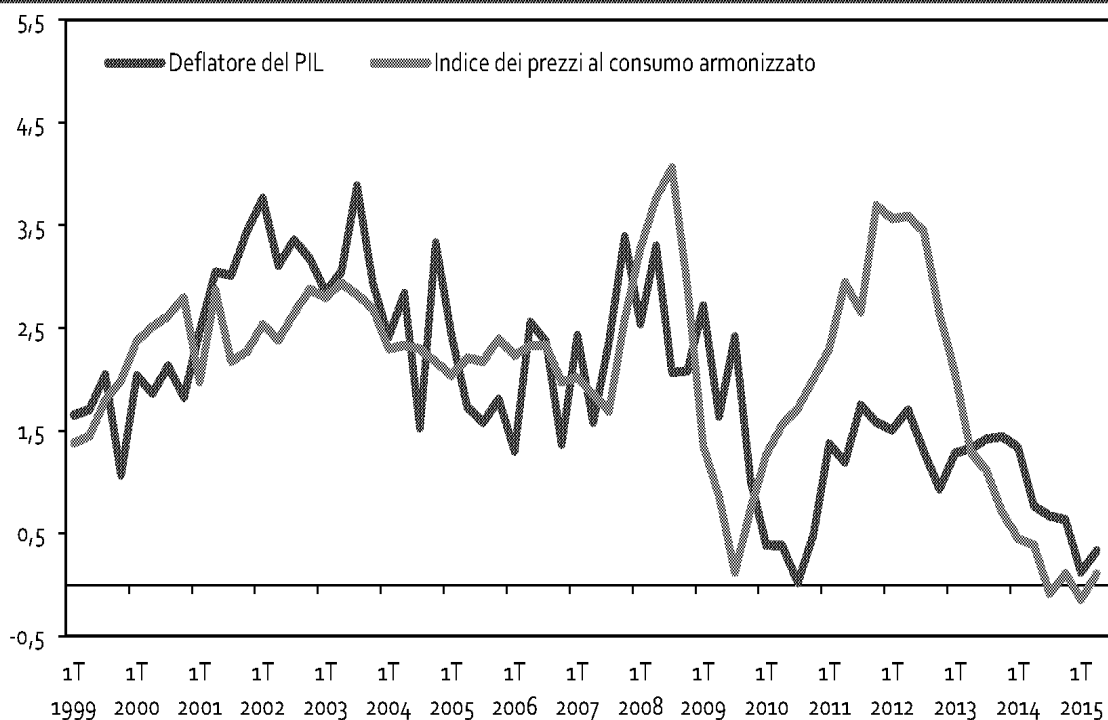
Al Capitolo III, paragrafo III.1, pag. 40, Tavola III.1a, nella riga «*Pressione fiscale netto bonus 80 euro e clausole*» nel 2018 il valore è 42,1 (invece di 42,2).

Al Capitolo III, paragrafo III.1, pag. 42, Tavola III.1c, nella riga «*Totale spese in conto capitale*» la variazione percentuale nel 2016 è -2,6 (invece di -1,8) e alla voce «*Totale spese finali al netto di interessi*» nel 2016 la variazione percentuale è 1,0 (invece di 1,1).

Al Capitolo III, paragrafo III.2, pag. 43, il sottotitolo «*I risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa*» è riformulato nel modo seguente: «*I risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa*».

Al Capitolo III, paragrafo III.2, pag. 46, la figura III.2 si sostituisce con la seguente:

**FIGURA III.2: TASSI DI CRESCITA TENDENZIALI DEI PREZZI (variazioni percentuali)**



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

La serie dell'IPCA nella Figura III.2, pubblicata nella Nota di aggiornamento 2015, riporta anche l'acquisito al 3T 2015, mentre il grafico deve fermarsi al 2T 2015.

Al Capitolo III, paragrafo III.4, pag. 56, Tavola III.5, nota 2, la frase: «Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,44 per cento di PIL nel 2015» è sostituita con la seguente: «Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,43 per cento del PIL nel 2015».

Al Capitolo III, paragrafo III.6 pag. 65, «*Principali provvedimenti di finanza pubblica adottati nel 2015*», si sostituisce la Tavola III.9: «*Effetti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2015 sull'indebitamento netto della PA (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)*» con la seguente:

<b>TAVOLA III.9: EFFETTI CUMULATI DEGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2015 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)</b>					
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Manovra lorda	3.323	8.068	8.755	10.858	7.193
Maggiori entrate	957	3.842	3.746	5.416	1.346
Minori spese	2.366	4.226	5.009	5.442	5.846
- spese correnti	1.922	3.168	3.140	3.147	3.147
- spese in conto capitale	444	1.058	1.869	2.295	2.700
Interventi	5.461	8.514	9.194	11.272	7.600
Minori entrate	498	4.708	5.339	6.970	3.734
Maggiori spese	4.963	3.806	3.856	4.302	3.866
- spese correnti	2.012	3.760	3.801	4.227	3.736
- spese in conto capitale	2.952	46	55	75	130
Effetti su indebitamento netto	-2.138	-445	-439	-414	-407
Variazione netta entrate	459	-866	-1.593	-1.553	-2.387
Variazione netta spese	2.597	-421	-1.153	-1.139	-1.980
- spese correnti	89	592	661	1.080	590
- spese in conto capitale	2508	-1.013	-1.814	-2.220	-2.570

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

In particolare per il solo anno 2015 si sostituisce l'ammontare delle maggiori spese correnti che passano da «4.662» a «2.012» e l'ammontare delle maggiori spese in conto capitale che passano da «302» a «2.952». Di conseguenza è sostituito anche l'ammontare della variazione netta delle spese correnti che passano da «2.739» a «89» e l'ammontare della variazione netta delle spese in conto capitale che passano da «-142» a «2.508».

Tale modifica si rende necessaria per considerare la corretta classificazione delle maggiori spese per l'adeguamento alla sentenza pensioni, disposte con il DL 65/2015, relativamente alla quota di oneri per arretrati, secondo le indicazioni delle autorità statistiche. La correzione è disposta in coerenza con quanto rappresentato nel conto economico delle amministrazioni pubbliche riportato a pagina 40 della Nota di aggiornamento al DEF 2015.

Al Capitolo IV, paragrafo IV.1, pag. 82, Tavola IV.1(segue), nella riga relativa al «Sistema fiscale», la frase «*Decreti Lgs. delegati su: semplificazione riscossione; monitoraggio evasione fiscale e riordino erosione fiscale; revisione del contenzioso tributario, degli interpelli e del sistema sanzionatorio; riorganizzazione delle agenzie fiscali*» e «*Riforma della tassazione locale e TASI-IMU (2016), IRES-IRAP (2017), IRPEF(2018)(\*)*» è ripetuta due volte.

Al Capitolo IV, paragrafo IV.2, pag. 90, Tavola IV.2, la prima riga: «*Pubblicato il primo rapporto di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'Agenda per Semplificazione. Al 30 aprile 2015 risultano rispettate 21 delle 22 scadenze previste dall'Agenda (pari al 95%) con le relativa pianificazione di dettaglio*» è riformulata nel seguente modo: «*Pubblicato il secondo rapporto di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'Agenda*

*per Semplificazione. Al 31 agosto 2015 risultano rispettate 36 delle 40 scadenze previste dall'Agenda (pari al 90%) con le relativa pianificazione di dettaglio».*



